

Cod. NA6A – P2  
Cod. MF/ne

Circolare n.1

Protocollo Generale (Uscita)  
cnappcrm – aoo\_generale

**Prot.: 0000010**

**Data: 09/01/2024**

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

**Oggetto: PNRR – Considerazioni e richiesta stato di fatto agli Ordini Provinciali**

Il quadro della realizzazione degli obiettivi del PNRR, pur migliorando, continua a mostrare, secondo gli indicatori economici, che la capacità di spesa effettiva non decolla anche ora che il governo ha chiesto, nei tempi, il pagamento della V rata.

Anche su target e milestone le preoccupazioni restano parecchie e sono spesso confermate dalle stesse amministrazioni titolari degli interventi.

Per i 69 obiettivi in programma per la seconda metà di quest'anno e quindi collegati alla quinta rata a inizio ottobre ne risultavano raggiunti soltanto dieci.

L'Ecofin ha approvato la rimodulazione del PNRR italiano con 21,4 miliardi aggiuntivi ma con scadenze nuove e più ristrette soprattutto dettate dalle iniziative del RepowerEu.

Il ritmo zoppicante del piano è anche dovuto alle debolezze strutturali della Pubblica Amministrazione e le norme emergenziali varate ad hoc non sembrano essere risolutive tanto che la Corte dei Conti ha recentemente sostenuto che occorrerebbero 65.000 tecnici in più, quasi triplicando il contingente attuale.

Con la proposta di modifica del Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentata ufficialmente dal Governo italiano alla Commissione europea il 7 agosto 2023, sono stati apportati tuttavia ingenti tagli, per circa 13 miliardi, ai progetti dedicati ai Comuni, tra cui proprio quelli che coinvolgono le periferie, in molti casi peraltro già avviati. In particolare, sono stati interamente de-finanziati e quindi cancellati i progetti che riguardano gli interventi per la rigenerazione urbana, in particolare, sono a rischio i piani urbani integrati per valorizzare le grandi aree urbane degradate, il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità nelle aree interne e la misura relativa alla valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

A questo si aggiunge l'annoso problema del ritardo sui pagamenti da parte dei Ministeri delle opere già avviate del PNRR mettendo in grosse difficoltà i soggetti attuatori, molto spesso enti locali, che lamentano buchi di cassa iniziali in quasi tutti gli investimenti perché le imprese chiedono di norma un anticipo superiore a quanto poi erogato.

Inoltre, c'è la rincorsa a recuperare i fondi per i Piani Urbani esclusi dal PNRR, sopra citati.



Al netto di quanto sopra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza resta una grande opportunità per il nostro Paese anche e forse soprattutto per fare delle riforme strutturali sulle orme delle criticità che il PNRR medesimo ha fatto emergere.

Dopo il boom degli incentivi fiscali energetici, purtroppo finiti intrappolati nel susseguirsi di decreti che ne hanno decretato l'inapplicabilità, anche per la nostra categoria il PNRR è (forse) un irripetibile volano di lavoro, di posizionamento professionale e di crescita organizzativa multidisciplinare e imprenditoriale.

Per tutti questi motivi, risulta impellente conoscere lo stato di fatto del PNRR sul proprio territorio, intanto per comprenderne l'efficacia, ma soprattutto, avendo i dati a disposizione per aiutare il "sistema" attraverso l'interlocuzione con i soggetti preposti.

**Si chiede pertanto, cortesemente, a tutti gli Ordini Provinciali di far pervenire entro il 15 febbraio le proprie considerazioni in merito anche attraverso la scheda allegata.**

Risultati, considerazioni, proposte, saranno anche oggetto di confronto con i principali stakeholder alla prossima Conferenze Nazionale degli Ordini.

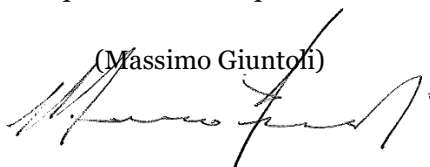
Nota a margine:

ci preme altresì ricordare l'entrata in vigore della UNI/PdR 125:2022, la Certificazione di Parità di Genere che, oltre a rafforzare l'immagine e reputazione aziendale, consentirà alle organizzazioni di accedere a sgravi fiscali ed a premialità nella partecipazione a bandi italiani ed europei. Viceversa, l'adozione della certificazione di genere sarà sostenuta anche da appositi incentivi di natura fiscale e in materia di appalti pubblici. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/> ove sarà descritto il percorso che proprio grazie ai fondi del PNRR consentirà l'accompagnamento ed il sostegno alle imprese di medie e piccole dimensioni (tra queste anche gli studi professionali) che vorranno certificarsi.

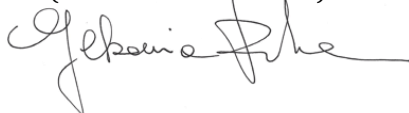
Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono i migliori saluti.

*Il Responsabile del Dipartimento Lavoro*

(Massimo Giuntoli)

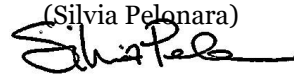


*Il Consigliere Segretario*  
(Gelsomina Passadore)

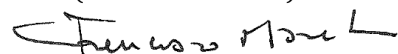


*Il Responsabile del Dipartimento Junior,  
Giovani e accesso alla professione*

(Silvia Pelonara)



*Il Presidente*  
(Francesco Miceli)



*Allegato: scheda stato di fatto PNRR per contributi da restituire entro il 15.02.24*

